

Agorà

Luoghi di incontro tra le Opere Educative Canossiane

13

Febbraio 2015

*Il mondo dentro
la (buona) scuola*



SOMMARIO

■ ISTITUZIONALE			
I prossimi appuntamenti dell'attività di ENAC <i>ENAC Verona</i>			
■ NIDO - INFANZIA			
Ceramica, musica, entusiasmo, socialità: un mondo dentro la (buona) scuola! <i>Elena Giordan, Conselve</i>			
La musica è l'essenziale dell'uomo, il suo sguardo sul mondo <i>Marta Zanetti, Conselve</i>			
■ PRIMARIA			
Una "dolce" idea per trascorrere il Natale in modo speciale <i>Giulia Tadiello, Arzignano</i>			
Un'agenda fitta di progetti per una (buona) scuola viva <i>Marcello Greco, Catania</i>			
Una merenda sana di solo frutta e verdura <i>Maria Cristina Lazzarin, Conselve</i>			
■ SECONDARIA I GRADO			
Una guida della città a misura di bambino <i>Laura Cenni, Feltre</i>			
Didattica dell'arte contemporanea <i>Sara Maccagnan, Feltre</i>			
■ SECONDARIA II GRADO			
Welcome. Storie di incontri e contaminazioni <i>Stefania Romano, Brescia</i>	10		
Libriamoci <i>Sara Maccagnan, Feltre</i>	11		
■ TERRE DI MEZZO			
1 Madre Luisa Merlin, nominata Superiora della Provincia Italia delle Canossiane	1		12
Una firma per costruire una scuola <i>Fondazione Canossiana</i>			14
■ FORMAZIONE PROFESSIONALE			
3 Formare per la vita <i>Fabrizio Giagoni, Milano</i>	3		15
ENAC Schio... ancora più grande! <i>Serena Sgrosso, Schio</i>			17
4 Nasce in Trentino un innovativo percorso di studi dopo la terza media <i>C.F.P. Centromoda Canossa, Trento</i>	4		18
■ NEWS & EVENTI			
7 Il Sistema Nazionale di Valutazione: resi noti gli Orientamenti per l'elaborazione del RAV	7		19
8 Iscrizioni: oltre il 50% sceglie i licei, il 30% l'istruzione tecnica. Stabile il Classico, Scientifico e Linguistico in salita	8		19
9 Certificazione delle competenze: il MIUR presenta i modelli sperimentali	9		19

I prossimi appuntamenti dell'attività di ENAC

ENAC Nazionale

Gli interventi sul tema della “buona scuola” hanno avuto un’accelerata nelle ultime settimane a causa dell’attesa pubblicazione di un decreto legge, poi divenuto disegno di legge, che comunque ancora non è avvenuta, alimentando ancor più il dibattito e le polemiche.

Le preoccupazioni per le scuole paritarie rimangono per motivi diversi, anche se qualche spiraglio di riconoscimento della libera scelta educativa da parte delle famiglie – attraverso lo strumento della detrazione fiscale – sembra far capolino per la prima volta nelle pieghe di un documento ministeriale. Staremo a vedere se è volta buona!

Nel frattempo l’attività dell’ENAC è in continuo movimento a partire dalla realizzazione da parte delle singole sedi scolastiche e formative dei venticinque progetti che compongono il Piano Formativo Nazionale approvato da Fond.E.R. sul bando del 2014.

Ma già siamo proiettati – e questo era il valore del nostro ritrovarci a Verona il 20 febbraio u.s. – sull’uscita del Bando del 2015 che, senza farci dimenticare i risultati positivi conseguiti negli ultimi anni, ci deve comunque rendere consapevoli che la diminuzione delle risorse pubbliche anche per i fondi interprofessionali (messa addirittura nella Legge di Stabilità) ci responsabilizza ancora più nell’impegno di miglioramento delle nostre proposte formative con fattori qualitativi ed innovativi in grado di competere con quelli altrui. Riteniamo pertanto che sia importante valorizzare capacità e competenze presenti nelle nostre sedi formative, identificando persone in grado di dare un contributo progettuale, in stretta collaborazione con ENAC, all’altezza delle sfide da affrontare nel momento presente.

E’ attesa anche la pubblicazione da parte di Fond.E.R. del Bando Voucher 2015 che con una cadenza mensile rende possibile la richiesta di risorse individuali per attività di formazione più rispondenti alle singole esigenze dei singoli e di una sede formativa nella logica di programmare con intelligenza e costanza il cambiamento.

Non viene meno, inoltre, da parte di ENAC l’attenzione alle tematiche europee che nel bagaglio formativo del futuro non potranno non rappresentare un elemento essenziale ed imprescindibile del percorso di ogni alunno.

Proprio recentemente è stato progettato e presentato un Progetto di Mobilità VET Learner e VET staff “EU gives you WINGS” che vede coinvolti tutti i Centri di Formazione Professionale canossiani che si spera venga apprezzato e quindi approvato nelle sedi deputate in modo da ridare continuità a questo file rouge europeistico che ormai da anni caratterizza l’impegno attivo dell’ENAC.

In queste settimane sta poi prendendo forma il Seminario Nazionale interno di Venezia che dopo la pausa del 2014 si ripropone come l’appuntamento annuale per i responsabili e loro collaboratori di tutte le sedi di istruzione e formazione canossiane presenti in Italia.

Quanto al tema, l’avvio del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17, di cui abbiamo dato ampia informazione con ricchezza di documentazione nelle NEWS del sito ENAC, non poteva non interrogare anche tutto il nostro sistema di istruzione e formazione canossiano non solo per la conoscenza e l’utilizzo degli strumenti di lavoro messi a disposizione di tutte le realtà formative, comunque utili e importanti se ben usati, ma soprattutto per una gestione “sensata” dei processi di valutazione e autovalutazione che le singole realtà metteranno in atto con la possibilità anche di un confronto e di uno scambio reciproco tra istituti canossiani e tipologie scolastiche e formative similari.

Un grande cantiere in costruzione è dunque quello che ci aspetta nei prossimi mesi per il cui esito positivo si rende necessario un supplemento di impegno e di collaborazione capace di superare i particolarismi per mettersi al servizio di tutti.

Ettore Sartorio, Ufficio Scuole

P.S. Due parole sulla frase di copertina che intende riassumere molti dei contenuti che troverete nei racconti delle nostre sedi. Una didattica **innovativa** della **(buona)** scuola ha il compito di non lasciar fuori il **mondo** (la **vita**) dall’esperienza scolastica, ma di farne una **risorsa** in grado di rendere i nostri bambini-adolescenti-giovani **protagonisti** del loro percorso formativo.

Ceramica, musica, entusiasmo, socialità: un mondo dentro la (buona) scuola!

Un A, B, C davvero speciale: Argilla, Bambini, Creatività

Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Battista De La Salle", Conselve (PD)

Nel mese di novembre, i bambini delle sezioni "medi e grandi" della scuola dell'infanzia sono stati impegnati a svolgere un **laboratorio di ceramica** (tre incontri per ciascuna sezione), **curato dallo scultore Andrea Rimondo**. Nel primo incontro, dopo aver preparato il materiale necessario (tavolette di legno, bastoncini per incidere sull'impasto, stampini, mattarello e bacinella d'acqua), **lo scultore ha distribuito a ciascun bambino un pezzo di argilla, spiegando come fare per lavorarla bene**. Ha dimostrato come formare una palla, come appiattirla sopra la tavoletta, come usare il mattarello ed incidere sull'impasto, suggerendo di bagnarsi le mani ogni tanto per ammorbidire l'argilla. Qualche bambino si è subito messo all'opera senza pensarci su, dimostrando dimestichezza perché già abituato a lavorare con l'impasto della pizza preparato dalla mamma o giocando con il didò. Altri, invece, erano un po' insicuri e chiedevano aiuto magari perché desideravano creare qualcosa di particolare. Alla fine alcuni oggetti realizzati sono stati messi a seccare perché poi sarebbero stati portati a cuocere in un forno speciale.



Anche negli altri due incontri i bambini, che ormai avevano preso confidenza con il materiale e con il loro maestro scultore, **hanno potuto realizzare oggetti con l'argilla sempre più carini e divertenti**.



Nell'ultima sessione, tutti i lavoretti sono stati colorati dai bambini stessi che si sono dimostrati molto soddisfatti di rivedere gli oggetti da loro creati e diventati ancora più belli di prima. **Noi maestre, visto l'entusiasmo di tutti i bimbi e la pazienza e disponibilità con cui sono stati seguiti, possiamo dire con certezza che è stata un'esperienza molto bella perché creativa, stimolante a livello senso-motorio e ricca di emozioni, perché tutto ciò che è stato realizzato è il frutto di un lavoro fatto con mani di bambini!**



Elena Giordan, docente

La musica è l'essenziale dell'uomo, il suo sguardo sul mondo

Esperienza di arricchimento della persona, poiché concorre allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed affettive

Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Battista De La Salle", Conselve (PD)

Le parole di Arthur Schopenhauer danno il titolo a questo articolo che illustra il progetto di educazione musicale alla scuola dell'infanzia, poiché riassumono in modo efficace le motivazioni che ci hanno portato, come corpo docente, all'attivazione di tale iniziativa.

L'educazione musicale costituisce un insostituibile arricchimento della persona, poiché concorre allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed affettive di bambini e bambine; propone lo sviluppo dell'ascolto, educa al suono - e al silenzio - e permette di partecipare attivamente all'esperienza musicale attraverso un fare concreto.

Il progetto è stato finanziato dall' "Associazione Genitori e Amici dell'Istituto Canossiano" (che nuovamente ringraziamo), che ci ha permesso di collaborare con la Banda "G. Verdi" di Conselve. Tra le attività della banda vi è, infatti, anche la propedeutica musicale, destinata alla fascia d'età 3-6 anni.

Il progetto "Il mondo dei suoni", che è stato attivato nella nostra scuola nel mese di dicembre, è stato curato da una docente esperta in didattica della musica. Le dieci lezioni hanno stimolato processi di apprendimento multifunzionale: dalla risposta senso-motoria (con i giochi musicali di ascolto/movimento), fino al linguaggio simbolico e astratto (lettura ed esecuzione di semplici scritture musicali).

"Il mondo dei suoni" è stato un vero e proprio viaggio alla scoperta delle potenzialità che la musica offre: ascolto e silenzio, ritmo e pausa, suono e movimento; i bambini si sono lasciati guidare in un percorso che li ha portati a conoscere timbri e sonorità legate a vari strumenti musicali, ciascuno con la sua provenienza espressa attraverso l'esecuzione di brani della tradizione.

Lo strumentario Orff, messo a disposizione dei bambini, ha inoltre permesso di sviluppare controllo gestuale e motorio e di acquisire i concetti di altezza (acuto/grave) e di percezione timbrica.

L'esperienza è stata particolarmente gradita dai bambini perché strettamente collegata con l'espressione della propria motricità, mediante la sperimentazione di strutture ritmiche; inoltre **cantare e suonare insieme, oltre ad aver potenziato abilità percettive e cinetiche, ha permesso loro di consolidare l'appartenenza ad un gruppo, sviluppando le abilità sociali e l'empatia.**

Marta Zanetti, docente



Una “dolce” idea per trascorrere il Natale in modo speciale

Bambini, genitori, insegnanti: la scuola si propone al territorio ed è subito comunità

Scuola Primaria “Istituto Canossiano”, Arzignano (VI)

L'idea di questo progetto balenò nella mente di una maestra, verso la fine dello scorso anno scolastico quando, durante un Collegio dei Docenti, si cominciavano a elencare le possibili iniziative da portare avanti nel nuovo anno che, da lì a un paio di mesi, sarebbe ricominciato. **“Perché non informarci in Municipio sulla possibilità di prenotare una casetta in piazza durante il periodo dei Mercatini di Natale? Potremmo vendere qualche lavoretto fatto a mano e prodotti culinari!”** esclamò questa nostra collega.

L'iniziativa parve subito buona e nelle settimane successive si cominciò a definire meglio tale progetto e a **informare un gruppo di mamme che, nelle varie manifestazioni promosse dal nostro Istituto, si sono sempre date un gran da fare. Queste accolsero la notizia più che positivamente, entusiaste di poter collaborare assieme alle insegnanti e ad altri genitori** al fine di sostenere la Scuola dei loro bambini!

Subito si presero contatti con il Comune per prenotare una casetta di legno e poco dopo si incontrarono con le insegnanti referenti per passare in rassegna le varie idee da proporre per il mercatino. Tra tutte, quella che riscosse maggiore attenzione fu quella dei **vasetti contenenti preparati per dolci.**

L'idea consisteva nello scegliere due o tre tipi di torte o biscotti, semplici da fare, e inserire all'interno dei barattoloni di vetro gli ingredienti necessari alla preparazione dei suddetti dolci. **Le mamme acquistarono i vari ingredienti** tra cui: farina, cacao in polvere, lievito, zuccheri, spumiglie, corn-flakes e confettini colorati, li dosarono e li misero nei barattoli creando diversi strati aromatici. **Il lavoro però non era ancora finito, perché questi vasi dovevano essere abbelliti anche esternamente con stoffe e nastri dai colori e dalle fantasie natalizie e completati con la ricetta.**

A fianco di questi prodotti culinari, non potevano mancare lavoretti fatti a mano ad opera di esperte mamme e

nonne cucitrici. Alle famiglie resesi disponibili, vennero distribuiti kit contenenti: istruzioni, sagome, cartamodelli, campioni, pannolenci, stoffa, ovatta, fili e nastri. **Ne uscirono dei bellissimi addobbi natalizi:** cuori, stelle, pupazzetti di neve, alberelli e bastoncini di Natale, omini di marzapane, renne. **Poi, grazie anche all'aiuto di qualche volenteroso papà, si passò all'allestimento, in piazza, della casetta** dataci in concessione dall'Amministrazione Comunale per ben quattro giorni, distribuiti nelle due settimane antecedenti il Natale.

Al termine di questa positiva esperienza, possiamo dire che **addobbi e lavoretti sono andati letteralmente a ruba!** I vasetti con i vari preparati per dolci sono stati i prodotti più richiesti in quanto ottimi come originale idea regalo. Ecco perché possiamo concludere dicendo che quello delle Canossiane di Arzignano è stato davvero un **“Dolce Natale”!**

Giulia Tadiello, docente



Un'agenda fitta di progetti per una (buona) scuola viva

Energia sostenibilità e ambiente; famiglia; sicurezza; concorso di idee

Scuola Primaria "Maddalena di Canossa", Catania

Il mese di novembre è stato impegnativo per gli alunni delle classi V A e V B del nostro istituto perché hanno avuto la possibilità di **conoscere un modo tutto nuovo di produrre energia e di sostenere l'ambiente**. Gli alunni hanno partecipato ai progetti "Play Energy" promosso da ENEL e al progetto "Ambasciatori di sostenibilità" promosso dalla HENKEL.

Play Energy

Play Energy è il progetto che ENEL dedica agli studenti dei Paesi in cui è presente e, in particolare, al mondo della scuola, per promuovere una cultura energetica responsabile fra studenti e insegnanti di 10 Paesi in cui opera. **Promuove la conoscenza del mondo dell'energia partendo da temi chiave di grande attualità: innovazione, efficienza, sostenibilità, tecnologia, consumo intelligente.** Questo progetto è un impegno che si rinnova tutti gli anni, coinvolgendo migliaia di studenti di ogni grado scolastico con materiali cartacei, risorse online, iniziative sul territorio, il concorso internazionale, approfondimenti didattici trattati con taglio scientifico, aperture pluridisciplinari e spunti per proseguire il percorso oltre la scuola. Sempre aggiornato, **il nuovo Play Energy dedica spazio anche al legame tra energia e cibo, due risorse fondamentali e un diritto per tutti: è il nostro modo per portare un po' di Expo Milano 2015 in ogni scuola e per contribuire in maniera originale al tema dell'evento che sarà "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita."**

Con Play Energy ENEL conferma, la sua attenzione verso le nuove generazioni promuovendo la diffusione del pensiero scientifico, la cultura della sostenibilità ambientale e l'utilizzo consapevole delle risorse.

Il percorso alla scoperta dell'energia, si articola attraverso contenuti didattici arricchiti da approfondimenti sulle differenti realtà energetiche. Gli alunni hanno partecipato al Tour "ENEL Green Solution" che è arrivato a Catania. Il 20 novembre, dalle 9.00 alle 12.00, in Piazza Vincenzo Bellini, gli alunni sono stati ospiti negli stand dell'ENEL ed hanno appurato le nuove metodologie per produrre energia pulita. Il giorno dopo un esperto è venuto a scuola per completare il lavoro.

Ambasciatori di sostenibilità

L'iniziativa internazionale lanciata nel 2012 ha l'obiettivo di portare attività di sensibilizzazione ambientale nelle scuole primarie attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti. Un esperto formato da Henkel ha spiegato ai giovani studenti in che modo fornire il proprio fondamentale contributo alla sostenibilità.

I comportamenti quotidiani hanno un impatto significativo sulla quantità di energia, di acqua e di altre risorse consumate e ciascun individuo, attraverso piccoli accorgimenti, può contribuire a costruire un futuro più sostenibile per il pianeta. Le attività pensate da Henkel per le scuole comprendono laboratori, discussioni, disegni e giochi, che insegnano ai bambini quali sono i comportamenti sostenibili da adottare nella vita di tutti i giorni, tra cui: separare i rifiuti in cucina, chiudere i rubinetti mentre ci si lava i denti e non lasciare il televisore in standby in salotto. Durante l'incontro sono stati affrontati anche temi più complessi; l'effetto serra, ad esempio, è stato spiegato con un gioco che ricorda palla prigioniera. A fine lezione, ogni bambino ha ricevuto il diploma di **"Campione della Sostenibilità"** ed è stato invitato a trasmettere ai genitori, ai fratelli e agli amici i gesti che fanno la differenza.





Gli alunni della classe IV B del nostro Istituto hanno partecipato a "Vivere Maddalena", Concorso di idee per il calendario canossiano 2015. La loro foto abbinata alla frase "La vita è... non avere avversari" è stata selezionata per rappresentare il mese di marzo. La foto, scattata in un momento particolare e significativo di una attività motoria, è stata premiata con un vassoio di dolci che è stato condiviso a scuola in occasione dell'inaugurazione della nuova insegna del nostro Istituto.



Progetto Famiglia

Nell'ambito dei progetti scolastici "Progetto Famiglia" e "Progetto Katane", sabato 20 dicembre alle ore 19.00 presso la cappella dell'Istituto, si è tenuto il concerto di Natale dei genitori. Ad esibirsi sono molti genitori che hanno accolto l'invito della scuola.

Questo momento ben si colloca all'intero dei due progetti che ci vedono protagonisti in questo anno scolastico. La FAMIGLIA, quel gruppo di persone affiliate da legami, è stato per noi il filo conduttore del messaggio Natalizio. Anche Dio scelse la famiglia per suo Figlio che venne al mondo: scelse Maria, la prescelta, la Donna senza peccato, l'Immacolata e Giuseppe, l'uomo Giusto, corretto, lavoratore.

Gesù, nascendo in una famiglia, ci invita a riconoscere la dignità, la bellezza e l'unicità irripetibile di questo luogo umano nel quale sboccia, cresce e fiorisce la vita.

Anche qui a scuola i genitori si sentono famiglia, attorniti da quei legami che caratterizzano questo gruppo di persone che convivono, collaborano, affrontano momenti belli e momenti difficili.

Una società senza famiglia è una società sbandata, per questo siamo noi Famiglia in tutto e per tutto.

I genitori si sono esibiti in un repertorio di poesie e canti natalizi in dialetto siciliano. Questo li ha portati a ricordare le nenie, le storie, le filastrocche e le preghiere che sentivano recitare alle loro mamme o, ancora più, alle loro nonne. È stato un momento conviviale particolarmente sentito da tutti, cantori e familiari.



L'iniziativa ha riscosso un successo tale che i genitori, coristi e non, hanno chiesto di continuare questa esperienza in altre occasioni.

Il coro è stato diretto dall'insegnante Marcello Greco e a suonare il piano è stata l'insegnante Valeria Finocchiaro.

Progetto Sicurezza

La scuola di Catania mantiene attivo il suo impegno a portare avanti i progetti per l'anno scolastico in corso.

Ancora una volta, l'offerta formativa è legata al "Progetto Sicurezza" e al "Progetto Famiglia".

Giovedì 19 febbraio, operatori scolastici (personale docente e non), genitori, conoscenti, ex alunni sordi ed amici, hanno avuto la possibilità di **partecipare gratuitamente ad un incontro formativo per conoscere le manovre di disostruzione delle vie aeree dei lattanti e dei bambini.**

Tale incontro, promosso ed offerto da "CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A." con la collaborazione di "SALVAMENTO ACADEMY", è stato diviso in 2 parti: una prima parte teorica (30 minuti circa) tenuta da esperti e una seconda parte (30 minuti circa) di esercitazioni pratiche.

Durante la prima fase sono state esposte le linee guida, le cose da NON fare, gli oggetti pericolosi, le tecniche aggiornate per disostruire un lattante o un bambino, le tecniche di rianimazione nel bambino e nel lattante.

La seconda fase ha dato la possibilità di mettere in pratica, su dei manichini, le manovre corrette, che una volta provate... non si scordano più.

I due relatori hanno saputo dare l'impronta giusta all'evento, riuscendo a catturare l'attenzione dei partecipanti che, soddisfatti, hanno risposto positivamente all'input.

"Veramente un incontro formativo di eccellenza. Da ripetere ed approfondire per il bene dei nostri figli!" ha confermato Filippo, uno dei 61 partecipanti alla lezione-corso, genitore di una alunna della scuola Primaria.

Ad ogni partecipante è stato consegnato il seguente materiale:

- manuale sulle manovre di disostruzione e primo soccorso pediatrico + Baby Security
- scheda sulle manovre di disostruzione
- attestato di partecipazione Salvamento Academy.

Marcello Greco, docente

Una merenda sana di solo frutta e verdura

Il programma europeo “Frutta nelle scuole”: gustoso, educativo, coinvolgente

Scuola Primaria Istituto Canossiano, Conselve (PD)

Dallo scorso gennaio, per tre giorni alla settimana, la ricreazione nel parco del nostro Istituto ha assunto una nuova colorazione: a volte verde, a volte arancio, a volte gialla... Sì, perché, per il primo anno il nostro Istituto ha aderito all’iniziativa **“Frutta nelle scuole” promosso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali**. E così ognuno dei nostri piccoli alunni, anziché far incetta di merendine e super panini, si diverte a degustare con i suoi compagni **squisita frutta fresca che ci viene recapitata gratuitamente a scuola ogni settimana**.

Si tratta di prodotti selezionati in base alla loro semplicità d’uso e fruibilità, sempre freschi, monofrutto, tagliati a fette o in preparati pronti all’uso: qualche giorno arance, altri giorni mele (le preferite dai bambini), altri mandarini, altri ancora **il melocaco (che sorpresa scoprire che si trattava di una mela con tutto il sapore di un caco)**, e ancora carote, pera, susina, pesca..... Si tratta di prodotti frutticoli di carattere stagionale di qualità, certificati (D.O.P., I.G.P., Biologici) e/o prodotti ottenuti con metodi di produzione integrata certificata di origine comunitaria al 100%.

E’ davvero entusiasmante per il corpo docente e dirigente vedere un centinaio di bambini apprezzare questa merenda alternativa e attendere con gioia il momento in cui si potrà condividere con gli amici lo stesso frutto. Si tratta di uno dei metodi migliori e più efficaci per **sviluppare il concetto di una vera educazione alimentare** nei bambini della scuola primaria, **senza schede e libri da leggere, ma con alimenti pronti ad essere degustati freschi**. Infatti, il programma europeo “Frutta nelle scuole” è finalizzato ad **aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari**. Oltre ad incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini, si vogliono offrire loro più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà

e tipologia, quali **opzioni di scelta alternativa per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole**.

Siamo solo a febbraio: ci aspettano ancora tre mesi di colorate sorprese, perché di settimana in settimana i prodotti freschi cambiano e fino alla fine di maggio siamo sicuri che apprezzeremo tanta altra squisita frutta.

Maria Cristina Lazzarin, docente



Una guida della città a misura di bambino

Giovani ciceroni crescono: riscoprire noi stessi immergendoci nei luoghi che ci appartengono

Scuola secondaria di I° grado, Istituto Canossiano "Vittorino da Feltre", Feltre (BL)

Una piccola guida turistica per una grande città che continua ad affascinare chi la visita e anche chi la vive. Una Feltre inconsueta quella vista con gli occhi dei ragazzi delle classi seconda A e B della Scuola secondaria dell'Istituto Canossiano paritario "Vittorino da Feltre". Visibilmente emozionati e soddisfatti, giovedì 4 dicembre 2014 - nell'auditorium d'Istituto gremito da familiari e cittadini - hanno presentato ufficialmente alla città il frutto del loro lavoro.



Li ha impegnati per tutto lo scorso anno assieme ai professori Sara Maccagnan (Educazione artistica) e Luca Vedana (Lettere), con il prezioso contributo di Rosa Lusa e Matteo De Boni, oltre alle competenti consulenze di esperti di storia locale.

Due classi intere - al tempo classi prime - si sono cimentate nel visitare monumenti ed edifici e scoprire scorci suggestivi di Feltre, fotografando, disegnando, approfondendone la storia. Viene alla luce, così, la guida che ha un approccio "sensibile" nelle intenzioni dei docenti che hanno accompagnato i ragazzi nel non facile lavoro di idearla, redigerne i testi e correggere le bozze. La stampa è di DBS. Di fronte alle autorità e alla cittadinanza lo stesso sindaco Paolo Perenzin - che ha seguito fin dall'inizio tutte le fasi del lavoro, concedendo il patrocinio del Comune - si è lasciato sfuggire una sorta di promessa: alle 2000 copie stampate al momento, potrà seguire una ristampa della guida utile per visitare la città di Feltre non solo a misura di bambino, ma arricchendola da un punto di vista creativo, interattivo e ludico utile anche al rilancio turistico.

Lo storico Matteo Melchiorre, con una ricostruzione

accattivante e piacevole, ha reso visibile quella Feltre medievale ridotta in cenere dall'incendio del 1510, dando indicazioni sulla cittadella che oggi si può visitare. La guida è stata stampata grazie al fondamentale contributo economico di Banca Prealpi e Associazione Donatori del sangue. Così potrà essere distribuita gratuitamente, facendone richiesta sia alla scuola che reperendola presso le associazioni coinvolte nella sua realizzazione.

Laura Cenni, docente



Didattica dell'arte contemporanea

Ogni opera d'arte ci avvicina alla conoscenza di noi stessi e del mondo

Scuola secondaria di I° grado, Istituto Canossiano "Vittorino da Feltre", Feltre (BL)

Con l'aiuto del suo Dipartimento Educativo, **abbiamo visitato il Museo d'Arte Moderna di Bologna - MAMbo** - non solo con l'obiettivo di conoscere la collezione permanente, ma anche di capire come l'arte contemporanea può essere trasmessa e diventare presupposto didattico.

Siamo stati accolti e condotti per mano alla scoperta delle sale espositive, guidati, ma senza limiti, attraverso **una metodologia che prevede un approccio sensibile all'opera, dove l'esperienza di incontro con le opere è diventata conoscenza attiva e dinamica.**

Abbiamo scelto due dei percorsi proposti dal Dipartimento: **"Dire, fare, capire"** e **"Giorgio Morandi tra oggetto, colore e composizione"** (siamo stati aiutati anche nella scelta dei percorsi più adatti a noi).

Dire, fare, capire è un percorso di avvicinamento all'arte contemporanea strutturato come una visita animata, **dove i ragazzi sono stati stimolati ad un contatto attivo con le opere, indotti alla scoperta anche attraverso micro laboratori in sala.**



Giorgio Morandi tra oggetto, colore e composizione è, invece, un percorso per scoprire non solo la figura dell'artista, ma le possibili relazioni con gli artisti contemporanei. **Gli studenti hanno imparato a cercare il meno ovvio, a guardare con occhi critici e in modo trasversale.**

I piccoli laboratori in sala e nell'atelier didattico hanno fermato in modo indelebile le scoperte e le immagini che accompagnano questo scritto sono più eloquenti di ogni altra parola.

A questo link <http://www.mambo-bologna.org/dipartimentoeducativo> trovate la pagina del Dipartimento Educativo del MAMbo, mentre al link <http://www.piuarteascuola.blogspot.it> trovate il blog PiùArte, curato dalla prof.ssa Sara Maccagnan.

La visita al Museo d'Arte Moderna di Bologna è la

prima tappa del progetto **"Contemporanea"** sul quale scriveremo presto.

Sara Maccagnan, docente



Welcome. Storie di incontri e contaminazioni

Rafforzare la propria identità non in contrapposizione ma in comunicazione con gli altri

Scuole Superiori Canossa, Brescia

Bilal, un diciassettenne curdo-iracheno arrivato clandestinamente fino a Calais, vuole raggiungere la fidanzata Mina a Londra. Non riuscendo a passare la dogana con le sue guardie di frontiera e i cani, si mette in testa di attraversare la Manica a nuoto. Per riuscire nella sua folle impresa Bilal va in piscina a prendere lezioni di nuoto ed è lì che conosce Simon, l'istruttore. **"Lui vuole varcare a nuoto la Manica per raggiungere la sua ragazza, io non ho neanche attraversato la strada per fermarti quando te ne sei andata"**, dice alla moglie che non ha mai smesso di amare. Simon addestra Bilal, lo prepara alla grande impresa anche se cerca di dissuaderlo, si coinvolge nella sua vita e lo coinvolge nella propria, lo ospita rischiando maldicenze e denunce...

Questo è un saggio di **Welcome, il film di Philippe Lioret del 2009, ma è anche l'inizio dell'Approfondimento (che noi chiamiamo Modulo) sull'intercultura della classi seconde.**

Si tratta di un appuntamento tradizionale nella nostra scuola, l'occasione per parlare a 360 gradi di un tema che ci interroga e ci provoca ogni giorno. **Sempre di più è necessario rafforzare la propria identità individuale o di gruppo, non in contrapposizione ma in comunicazione con gli altri;** sviluppare una personalità curiosa, attenta, democratica, sensibile, rispettosa dell'altro; diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi, dimostrando capacità autocritiche; prendere coscienza della complessità, ma anche della relatività dei punti di vista; essere capace di accettare e convivere costruttivamente con il diverso, riconoscendone i diritti.

Sono obiettivi ambiziosi, definiti nella consapevolezza che una decina di ore dedicate al tema dell'incontro e del dialogo interculturale non sono decisive per sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda giusta, ma certamente sono importanti. **Si parla dei progetti migratori, della legislazione in materia di immigrazione e cittadinanza, dei modelli sociali interculturali, della situazione geopolitica di alcuni Paesi.**

Tutto ciò, per avere una portata non solo nozionistica deve però incarnarsi: per questa ragione invitiamo a scuola alcuni migranti che si raccontino agli studenti. C'è la studentessa macedone venuta in Italia per

un'esperienza di volontariato, che le ha fatto incontrare il suo neo-marito; il medico siriano che porta nella sua storia e nel suo cuore l'attualità di un Paese martoriato; il rifugiato politico keniano, educatore in fuga dalla persecuzione; il sindacalista albanese che ha trovato il riscatto che cercava.

Le nostre società, che si stanno configurando come interculturali e interreligiose, hanno bisogno certamente di leggi ad hoc che determinino i modi della convivenza civile, ma hanno anche e soprattutto bisogno di superare preliminarmente i pregiudizi; se questi permangono, la diversità è percepita e vissuta sostanzialmente come attentato alla propria identità. Invece occorre pervenire a una fondata conoscenza degli interlocutori, senza la quale non ci può essere un reale ed efficace riconoscimento.

Il Modulo Welcome, quest'anno, è stato arricchito da un evento eccezionale: l'incontro con Fabio Geda, venuto nella nostra scuola per la presentazione del libro "Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari".

Stefania Romano, docente

L'immagine di copertina del libro "Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari".



Libriamoci

Librarsi in volo con la fantasia e conquistare il mondo: potenza dei libri!

Scuole Secondarie di II° grado, Istituto Canossiano, Feltre (BL)

Libriamoci è un'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Centro per il libro e la lettura, e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la Direzione Generale per lo studente.

Noi abbiamo aderito e 8 classi del Liceo delle Scienze Applicate e del Liceo Scienze Umane sono state coinvolte in diverse attività di lettura a voce alta. Giovedì 30 novembre, alle ore 9:50, si sono spostati banchi, allineate sedie, cambiato aule e, dopo qualche minuto di uno stranissimo silenzio, si è iniziato a leggere. Tutti sapevano cosa fare, una perfetta sincronia di solito difficile da raggiungere.

Le quarte, un po' più autogestite, hanno letto brani tratti dai loro libri preferiti: gusti variegati, voci diverse e letture appassionate.

Le prime e le seconde hanno ascoltato storie di eroi e cavalieri dalle voci di Rosa Lusa e Silvana Vignaga, esperte e incantevoli lettrici scelte per l'occasione.

Le terze hanno accolto nelle loro aule 30 bambini del terzo anno della Scuola Primaria, lettori per quasi un'ora. I bambini armati di **lapbook**, rigorosamente fatti a mano,



hanno letto ai ragazzi brani tratti da Cenerentola. Sicuri, coraggiosi, fluidi ed espressivi sono riusciti ad incantare tutti i liceali che non hanno mai trovato così bella la storia della piccola serva maltrattata da matrigna e sorellastre, che poi si trasforma in principessa.

Dopo i bambini è stata la volta dei ragazzi, che hanno letto libri, scelto albi illustrati, camuffato le voci e guardato di nascosto le facce dei bambini.

Finito di leggere, si è entrati nel "mood" delle prove di amicizia: scambio di libri, offerta di regalini (un lapbook originale, piccoli segnalibri, caramelle e aforismi sul valore della lettura) e condivisione di sorrisi.



I ragazzi leggono "La storia dello zio tonto" di Andrea Zanzotto illustrato da Marco Nereo Rotelli, ed. Corraini



I ragazzi leggono "Favole" di Esopo illustrate da Simone Rea, ed. Topipittori

Poco prima delle 11:00 tutti si sono calorosamente salutati e tutto è tornato come prima, ma la quarta e la quinta, ora, sono sembrate a tutti più leggere.

Presto racconteremo della nostra originale edizione di Libriamoci in Inglese. Grazie a tutti gli studenti, grandi e piccoli e alle Maestre Tania e Cecilia.

Sara Maccagnan, docente



Madre Luisa Merlin, nominata Superiora della Provincia Italia delle Canossiane

L'8 dicembre 2014 è stata diffusa la notizia ufficiale della nomina a **Superiora della Provincia Canossiana d'Italia di madre Luisa Merlin** che per diversi anni ha offerto il suo servizio nella Comunità e nelle opere educative canossiane di Fidenza. Sicuramente avremo modo nei prossimi numeri del nostro trimestrale di poter avere anche il suo prezioso contributo, ma nel frattempo ci permettiamo di offrire a tutti i nostri lettori il contenuto dei saluti, certo non convenzionali, che alla vigilia della sua partenza per Roma ha ricevuto dal Vescovo della Diocesi e dal direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, che ci permettono di conoscere meglio alcuni tratti della sua persona e il suo instancabile impegno educativo.



Duomo di Fidenza, 1 febbraio 2015

Saluto a Madre Luisa Merlin

E' molto bello e significativo per noi ritrovarsi nella nostra incomparabile Cattedrale, radunati nella gioia del rendimento di grazie al Signore per il dono di *Madre Luisa Merlin*, suora Canossiana. Madre Luisa sta lasciando la nostra città per assumere un incarico di grande prestigio e di importante responsabilità nazionale. Diventerà Provinciale del suo Istituto in Italia. Come accade sempre in queste circostanze, sentiamo la gioia condivisa per il meritatissimo compito affidatole e insieme la tristezza di un addio...

Nel contesto di questa celebrazione della Santa Eucaristia, abbiamo desiderato collocare il nostro *saluto ufficiale* come Chiesa di Fidenza a Madre Luisa: il nostro "grazie" viene esaltato dal sacrificio pasquale di Gesù a Dio gradito, nel quale trova accoglienza e significazione ogni nostro "grazie".

In questi giorni, innumerevoli persone, autorità e semplici cittadini, hanno avuto modo di esprimere a Madre Luisa sinceri rallegramenti, ma soprattutto i profondi e grandemente motivati sentimenti di riconoscenza per il suo encomiabile servizio educativo nella Scuola Canossiana, nella parrocchia del Duomo e in favore della Diocesi.

Il nostro commiato è ricco di *memoria grata*, di affetto fraterno, di vera stima per la costante e feconda collaborazione e condivisione. In effetti Madre Luisa si è tanto prodigata da meritare tutta la nostra ammirazione. Da vera madre canossiana, ha dato tutta se stessa per far conoscere e per far amare Gesù da tutti, ma in particolare dai bambini, dalle famiglie e dai giovani.

Cara Madre Luisa: la ricorderemo con nostalgia; pregheremo per lei con profondo pensiero riguardo alle sue nuove responsabilità. Le assicuriamo la nostra amicizia tenendo nel cuore il suo *sguardo* e il suo *volto*, segni visibili del *dono* che lei è stata per noi.

+ Carlo Mazza, Vescovo

Dobbiamo però anzitutto ringraziarla per il suo impegno professionale nel campo dell'istruzione: la presidenza al Canossa (scuola primaria e Scuola superiore in cui è stata anche insegnante); la fondazione dell'ENAC (a Fidenza dal '97), l'ente per la formazione professionale che permette a tanti giovani di inserirsi nel mondo del lavoro.

Saluto di Fausto Negri

Direttore Ufficio Catechistico Diocesano

Quando mi è stato chiesto di rivolgere a lei, Madre Luisa, un saluto di ringraziamento, mi sono domandato: "Se, per un qualsiasi motivo, mi dovessi allontanare dalla mia famiglia, dalla mia comunità o dalla diocesi, che cosa gradirei sentirmi dire?"... E mi sono dato queste due risposte:

- a) Mi piacerebbe che riconoscessero i progetti che ho attivato, sostenuto e sviluppato;
- b) Gradirei lasciare un bel ricordo in tutti coloro che in qualche modo mi sono stati vicini e che mi hanno incontrato.

Ebbene, Reverendissima Madre, sono qui per ringraziarla a nome della Diocesi intera proprio per questi due motivi.

Prima di tutto un grazie enorme per le tante attività, progetti e processi che in questi 22 anni di permanenza a Fidenza lei ha saputo mettere in atto, sostenere, sviluppare. L'elenco è molto lungo, a partire da quanto ha fatto per questa parrocchia, nella preparazione delle liturgie, nella catechesi e nella formazione dei genitori.

Dobbiamo però anzitutto ringraziarla per il suo impegno professionale nel campo dell'istruzione: la presidenza al Canossa (scuola primaria e Scuola superiore in cui è stata anche insegnante); la fondazione dell'ENAC (a Fidenza dal '97), l'ente per la formazione professionale che permette a tanti giovani di inserirsi nel mondo del lavoro. Non possiamo dimenticare la Presidenza della Scuola media Mons. Vianello, le attività di formazione per le insegnanti di Scuola materna, così come quella per gli Insegnanti di religione cattolica; il forte sostegno all'AGESC, l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, e la Direzione a livello provinciale della FIDAE (la Fondazione Italiana delle Scuole Cattoliche) ...

Un altro capitolo molto importante riguarda i suoi impegni a livello diocesano: l'apporto che ha dato alla Scuola di Formazione e, ancor di più, quanto ha fatto per l'Ufficio Catechistico: l'installazione e l'aggiornamento costante del sito per ricordare

le varie realtà parrocchiali, il Convegno biennale delle medie e tutte le tantissime iniziative (incontri, seminari, convegni), che l'hanno vista protagonista in prima persona per la formazione dei Catechisti. Sicuramente, a questo elenco, manca qualcosa. Ma è difficile in pochi minuti riassumere 22 anni di impegno per il bene comune. Sicuramente lascia un vuoto, ma in questi anni lei è stata così accorta da aver "formato dei formatori", così che molte di queste attività e progetti potranno continuare autonomamente: forse è questo il suo merito più grande.

Voglio poi ringraziarla, Reverendissima Madre, per il buon ricordo che ci lascia; la ricorderemo come persona sempre disponibile ad aiutare, consigliare e sostenere chi è ricorso a lei; ancor di più, la ricorderemo come persona competente nel proprio lavoro; come una presenza seria, ferma e nello stesso tempo amabile.

Concludendo. Lei più volte ha detto che il suo è un arrivederci, non un addio. Ma a me piace molto quest'ultimo termine, nel suo significato più vero: "addio" deriva da "ad deus", cioè "a Dio". Noi credenti possiamo sentirci uniti in Dio con la preghiera. Per questo, carissima Madre, prendiamoci un impegno reciproco. Noi pregheremo per lei, per il nuovo importante compito che le è stato affidato come Superiora Provinciale delle Canossiane in Italia: perché il Signore le dia il suo Spirito di consiglio, sapienza, forza. E lei non si dimentichi di noi nella preghiera e faccia pregare le 81 comunità che lei va a dirigere e coordinare. Sostenuti dalla forza che il Signore certamente darà a tutti noi, potremo sentirci uniti e vicini, anche se lontani fisicamente.

5x1000

6400 firme per costruire una scuola



Anche quest'anno è partita la campagna di sensibilizzazione per la firma del 5x1000 alla Fondazione Canossiana.

La somma così destinata contribuirà alla realizzazione di uno dei progetti promossi attraverso la campagna "Voce alle donne, spazio allo sviluppo!" incentrata sulla condizione delle donne e delle bambine indiane.

6400 firme per costruire insieme una scuola elementare per i bambini e bambine di Bathili in India...si può fare.

Grazie alla firma sulla dichiarazione dei redditi, 730, CUD o modello UNICO possiamo **dare speranza, creare sviluppo, garantire diritti**. Basta inserire il codice fiscale della Fondazione Canossiana 080 692 610 09 all'interno del riquadro "Sostegno alle attività di volontariato..." e firmare la dichiarazione.

Santa Maddalena di Canossa diceva "dall'educazione dipende la condotta di tutta una vita". Per questo i proventi della raccolta di firme in occasione della dichiarazione dei redditi di quest'anno saranno dedicati alla costruzione di una scuola a Bathili in India.

In passato, grazie ai contributi ricevuti con il 5x1000, abbiamo realizzato queste iniziative:

- Realizzazione di una scuola materna nell'area rurale di Kupang in Indonesia;
- Costruzione di uno studentato per ragazze povere ed orfane ad Anekal in India sud;
- Allestimento di laboratori didattici nella scuola di Anekal in India;
- Sostegno ad un centro contro la violenza sulle donne ad Araras in Brasile.



Sul nostro sito internet puoi scoprire quanto vale per noi la tua firma e attivare il servizio di promemoria, ricevendo un SMS con il nostro codice fiscale.



Guarda e diffondi il video della campagna <https://www.youtube.com/watch?v=hn2phC8zh3w>.



**C.F. 080 692 610 09
Grazie!**

Formare per la vita

Progetti che intendono sviluppare le life skills dei nostri giovani

Fondazione ENAC Lombardia - C.F.P. Canossa, Milano

RESPONSABILMENTE E' DIVERTENTE

Abbiamo partecipato, in collaborazione con la Provincia di Milano, all'iniziativa "C'è gioco e gioco" con il progetto "Responsabilmente è divertente" che ha trattato il tema della prevenzione della dipendenza da gioco.

Gli obiettivi del progetto, durato due mesi, possono essere così sintetizzati:

- Aumentare nei giovani la capacità di saper distinguere tra gioco normale e gioco patologico
 - Sensibilizzare i giovani al problema della dipendenza da gioco
 - Individuare dei campanelli d'allarme ("giochiamo in modo irresponsabile?")
 - Aumentare le competenze per riconoscere le diverse tipologie di giocatori
 - Rinforzare le competenze e l'autostima individuale per non incappare in modelli di riferimento negativi
 - Favorire il confronto tra giovani e adulti sulla problematica
 - Presentare "Giocaresponsabile", un servizio territoriale capace di intervenire con piani di aiuto, in presenza di comportamenti patologici legati al gioco ed in grado di suggerire strategie di comunicazione con gli adolescenti.
- L'intervento, tenuto da due psicologhe, ha visto alternarsi momenti di gruppo ad uno spazio d'ascolto dove gli allievi hanno avuto la possibilità di parlare privatamente con le esperte. L'attenzione e la partecipazione degli allievi è stata molto buona e i ragazzi hanno dimostrato di essere coinvolti dall'argomento in questione.



UNPLUGGED

Si è preso parte, anche quest'anno, al progetto europeo UNPLUGGED, in collaborazione con la ASL di Milano (dipartimento dipendenze - servizio gestione attività e progetti di prevenzione specifica) per offrire agli studenti del primo anno un percorso di "prevenzione a scuola" contro le dipendenze da sostanze come droghe, alcol e tabacco.

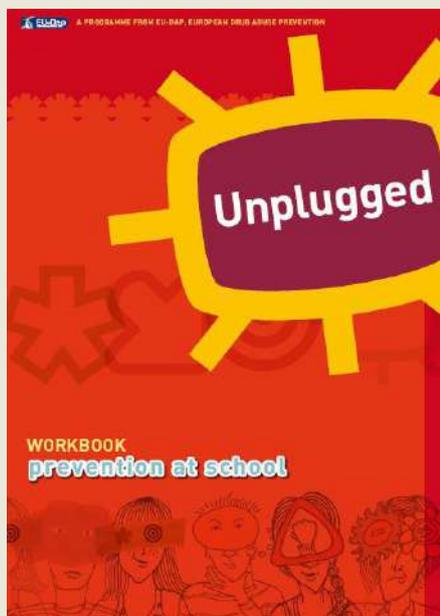
L'intervento nelle classi è preceduto da incontri di formazione per gli insegnanti coinvolti, tenuti da esperti della ASL, mentre nel corso dell'anno formativo sono stati calendarizzati alcuni momenti di monitoraggio con l'ASL, per verificare lo svolgimento delle unità ed evidenziarne le criticità.

Il progetto Unplugged è un programma di prevenzione basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills (insieme delle abilità utili per affrontare la vita).

Il programma:

- Ha come oggetto l'uso di tabacco, alcol, cannabis e altre sostanze psicoattive
 - E' stato elaborato integrando le componenti ritenute efficaci dalla letteratura scientifica
 - Ha l'obiettivo di prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare
 - Si basa sul modello dell'influenza sociale e integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo
 - E' interattivo (inteso in un senso più ampio di scambio di domande e risposte: si tratta di stimolare gli alunni a discutere e lavorare insieme in modo positivo)
 - Si rivolge ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni
 - E' costituito da 12 unità da integrare nel curriculum scolastico
 - E' condotto da formatori del CFP specificamente formati
- L'intervento**

Tra le ore curricolari del percorso per Operatore Amministrativo Segretariale al CFP Canossa di Milano, due progetti svolti nell'anno 2013-14 intendevano sviluppare quelle che usiamo chiamare 'life skills', competenze di vita spendibili quotidianamente nel tessuto sociale:



si tratta dell'iniziativa "C'è gioco e gioco" (progetto 'Responsabilmente è divertente') ed 'Unplugged'.

Il primo progetto è voluto dalla Provincia di Milano ed intende **fare luce sulle dinamiche connesse al gioco d'azzardo e le slot machine** e la conseguente ricaduta sociale ai danni di famiglie che troppo spesso rimangono invischiati nei meccanismi manipolatori dei giochi a premi.

Il secondo progetto, Unplugged, si inserisce in un percorso più ampio promosso dalle ASL lombarde che coinvolge preliminarmente alunni delle scuole medie (con un intervento denominato proprio Life Skills) ed interviene, poi, sugli alunni delle prime annualità delle scuole superiori del territorio proprio con l'iniziativa Unplugged. Tema di questo secondo progetto: la prevenzione all'uso di sostanze quali alcol, tabacco e droghe e relative dipendenze.

Unplugged prevede un impianto tale da spostare la focalizzazione (di docente e alunno) dal problema alle caratteristiche necessarie per contrastarlo. La dichiarazione di un problema con utenza così giovane porta, infatti, con sé il rischio di un intervento che sia in realtà una vetrina, in grado di sortire effetti indesiderati. **La prevenzione deve quindi partire dalla consapevolezza (o sviluppo) delle proprie strategie di contrasto alla manipolazione, dallo sviluppo dell'assertività e dalla partecipazione (anche attraverso team-building) del gruppo dei pari in cui l'alunno si confronta e rispecchia quotidianamente.**

Poiché la piaga delle slot colpisce prevalentemente (se non in via esclusiva) l'adulto, l'accento del progetto della Provincia slitta invece sul **rinforzo degli strumenti concreti a disposizione degli utenti per contrastare il problema. Tra questi: la presenza di sportelli a cui fare riferimento in caso di bisogno.** Il rischio di vetrina si fa meno concreto e l'obiettivo diventa quello di ricercare dei punti di contatto tra la presentazione di evidenze e il vissuto degli utenti, così che loro stessi possano intervenire col dialogo sulle proprie famiglie e sviluppare nei pochi anni che li separano dall'età a rischio, le giuste difese immunitarie.

Unplugged si articola in 12 lezioni, ciascuna include spesso dei cosiddetti 'energizer', giochi di gruppo che fungono

da rompiggiaccio per le attività successive. Alcune unità trattano direttamente il tema delle sostanze che creano dipendenze, prevalentemente per superare diversi pregiudizi (come la statistica sull'utilizzo di stupefacenti tra i giovani) e fornire informazioni neutre ed attendibili. 'C'è gioco e gioco' si è servito di audiovisivi e di strumenti facilmente fruibili dagli alunni, il suo punto di forza è stata poi la proposta della realizzazione di un videoclip da parte degli alunni che abbia come tema la prevenzione dal gioco.

Risultati e prospettive

Dal punto di vista dell'impatto, Unplugged ha un'efficacia decisamente variabile anno per anno (sia sul piano dell'interesse suscitato che sulla ricaduta in termini positivi); ciò è dovuto a molteplici fattori che dipendono essenzialmente dalla composizione della classe. Il contatto col mondo delle sostanze stupefacenti e delle dipendenze avviene, per molti, alle scuole medie: classi eterogenee da questo punto di vista diventano difficilmente gestibili sui temi trattati.

'C'è gioco e gioco' si è rivelato rispondente in termini di impatto e di interesse suscitato, raccogliendo, oltre all'entusiasmo degli alunni, anche le diverse richieste d'aiuto fino ad allora rimaste latenti.

Se da un lato Unplugged è ormai un appuntamento fisso da tre anni a questa parte, il progetto di prevenzione al gioco compulsivo "Responsabilmente è divertente" ha avuto per noi un'unica edizione.

In un'ottica di 'formazione alla vita' intendiamo riproporre con certezza, anche nelle annualità successive, Unplugged con il suo bagaglio di life skills e le sue competenze trasversali, per uno sviluppo consapevole (nei ragazzi) delle difese di fronte a dinamiche relazionali disfunzionali tipiche dell'età adolescenziale. Nel caso di risorse disponibili ed in virtù della sua ricaduta positiva, riproporremo certamente anche le attività connesse al progetto "Responsabilmente è divertente" così da offrire, oltre ad un rinforzo personale, anche sportelli e strumenti concreti di prevenzione al gioco patologico.

Ad un'utenza, la nostra, che più di tutte ne sente il bisogno.

Fabrizio Giagoni, formatore

ENAC Schio... ancora più grande!

Spazi accoglienti che parlano di noi e della nostra attenzione alla persona

ENAC Sede formativa di Schio (VI)

Sono terminati i lavori di ampliamento presso la sede ENAC sita in via Fusinato, 51 a Schio (VI). Si respira aria di novità nella nostra sede: appena varcata la soglia, ci si trova di fronte a **uno spazio tutto nuovo dedicato alle persone**. Vi è, infatti, **una bellissima reception dove ci saranno due nostre colleghe operatrici pronte ad accogliere gli utenti in ingresso**. Lo spazio è stato pensato come un angolo di libera consultazione per le persone che entrano nella sede: a loro disposizione ci saranno, infatti, oltre al materiale cartaceo delle iniziative dell'ente e del territorio, anche 5 postazioni pc a libera fruizione.

Il progetto di ristrutturazione è stato articolato e progressivo: è iniziato la scorsa estate con la creazione dei bagni al terzo piano e si è concluso a dicembre con l'ampliamento del piano terra. Oltre all'accoglienza ci saranno anche due nuovissime aule, ora in fase di allestimento, e nuovi bagni.

Ogni giorno la sede di Schio ospita moltissime persone, **abbiamo perciò pensato di offrire sempre più qualità in termini anche strutturali, oltre che personali**. Con il lancio di ENACLAB si prevede, infatti, oltre all'attività diurna dei corsi finanziati, di **dare spazio anche a corsi serali a pagamento**. **Questo ci permette di poter ampliare la nostra offerta formativa e rivolgerci a un bacino di utenza sempre più vasto**.

Ecco alcuni esempi di corsi ENAC LAB, che trovate anche nel sito schio.enaclab.org: "Copywriting e storytelling: la narrazione ai tempi di Internet"; "Crea il tuo sito con WordPress"; "Dalla contabilità al bilancio"; "Elaborazione della busta paga e contributi", e tanti altri.

Per dare un assaggio a tutti coloro che vogliono saperne di più, abbiamo organizzato tre workshop aperti a tutti:

Workshop gratuito di SOCIAL MEDIA

Martedì 10 marzo 2015,
dalle 18.00 alle 19.00



Workshop gratuito di COPYWRITING E STORYTELLING

Mercoledì 11 marzo 2015,
dalle 18.00 alle 19.00



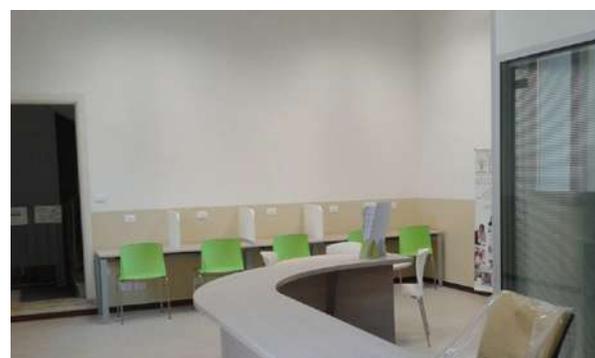
Workshop gratuito di PERSONAL BRANDING

Giovedì 12 marzo 2015,
dalle 18.00 alle 19.00



Per far conoscere i nuovi spazi e le attività innovative che stiamo progettando, è prevista una bella festa di inaugurazione cui, ci auguriamo, i nostri concittadini non vorranno mancare. La nostra opera di comunicazione, poi, continua in tempo reale sul nostro sito e sui social, dove tutti si possono aggiornare sulle iniziative della sede: schio.enaclab.org; facebook <https://it-it.facebook.com/enacschio>. Ci troviamo anche su twitter: ENACSchio.

Serena Sgrasso, coordinatrice



La nuova reception al piano terra della sede

Nasce in Trentino un innovativo percorso di studi dopo la terza media

Alleanze strategiche tra settori formativi: il futuro è nelle competenze integrate

C.F.P. Centromoda Canossa, Trento

Sarà attivato a Rovereto da settembre 2015 il **nuovo percorso di studi per la formazione professionale del MANUFACTURING DESIGNER**, un profilo che integra le competenze di un progettista, un tecnico, un designer. Questa figura sa creare e prototipare oggetti innovativi, conosce le tecnologie, ha autonomia e abilità nel problem solving, nell'ideazione e nelle tecniche di modellazione di manufatti belli e con un'anima digitale, indirizzati ai più diversi settori produttivi.

Punto di incontro tra l'artigianato tradizionale e il mondo dei makers, MADE++ nasce dalle competenze di due grandi Istituti Trentini, con anni di esperienza nella formazione, in continua evoluzione in corrispondenza dei mutamenti del mercato del lavoro: il CMC per il settore moda e il Veronesi per il settore elettronica-informatica-meccanica.

MADE ++ è un nuovo percorso scolastico quadriennale, pubblico, a numero limitato. La figura del Tecnico Progettista Manifatturiero è ciò che attualmente manca nell'offerta formativa media e superiore. **E' rivolto a quei ragazzi e ragazze di 14 anni (o più), che vogliono iscriversi ad un indirizzo pensato assieme alle aziende**, con chiare opportunità lavorative. Un ambiente in cui far valere il proprio talento creativo e costruttivo: giovani creativi, amanti delle tecnologie e insieme degli oggetti belli e ben progettati, dell'high tech, del web, con una visione internazionale da artigiano 2.0 giovane e sempre connesso.

Il percorso formativo è strutturato per offrire conoscenze tecniche, utilizzo di software 3D, codificazione informatica, sperimentazione continua, pensiero creativo, conoscenza dei materiali, gestione dei prodotti. Si impara a sapersi muovere in un FabLab, in una piattaforma tecnica volta all'invenzione e all'innovazione, ad utilizzare gli strumenti del digital manufacturing, a conoscere tecniche di modellazione, procedure e regole artigianali e industriali per il fast-prototyping, a saper programmare gli oggetti con sensori per renderli intelligenti, a personalizzare i prodotti adattandoli alle richieste ed esigenze dei clienti.

Il Manufacturing Designer è un tecnico creativo digitale, figura adatta ad una molteplicità di settori artigianali e industriali: moda, meccatronica, accessoristica, ambito

medico, interni-arredamento-elettrodomestici e altri. Si può dire che **il suo impiego si concretizza in tutti quegli ambiti in cui è necessario riprogettare i prodotti della tradizione del Made in Italy di qualità estetica e innovazione tecnica, aggiungendo la connessione internet e nuove funzionalità di elaborazione dati e interattività.** Il Manufacturing Designer potrà lavorare in sinergia con uno stilista, affiancare un maestro artigiano, oppure progettare un nuovo prodotto in una grande azienda o ancora diventare libero professionista. Tutte le attività produttive e manifatturiere ricercano profili che sappiano utilizzare le più moderne tecniche di progettazione, customizzazione, testing, controllo, valutazione e organizzazione del lavoro.

MADE++ offre la possibilità di accesso al 5° anno per consentire, a chi ne avrà desiderio e capacità, di proseguire gli studi in accademie e università politecniche e del design.

C.F.P. Centromoda Canossa

Sistema Nazionale di Valutazione: resi noti gli Orientamenti per l'elaborazione del RAV

Con nota prot. 1738 del 2 marzo 2015 il MIUR consegna alle istituzioni scolastiche gli Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Undici pagine che con la messa a disposizione di procedure, strumenti e dati tendono a sostenere e rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche nella elaborazione di questo nuovo strumento. Come dice la nota ministeriale, sono "primi elementi essenziali" per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, di cui viene distribuito il format definitivo con mappa degli indicatori perché le scuole prendano consapevolezza della struttura e dei contenuti dello stesso che, in tappe successive e graduali, sarà richiesto di aggiornare/compilare in modalità esclusivamente on-line. I documenti sono disponibili sul sito www.enac.org.



Iscrizioni: oltre il 50% sceglie i licei, il 30% l'istruzione tecnica. Stabile il Classico, Scientifico e Linguistico in salita

Riportiamo sinteticamente la Nota dell'Ufficio Stampa del MIUR sulle iscrizioni fatte online dalle famiglie italiane per l'a.s. 2015/2016. La nota integrale, completa degli allegati, è disponibile sul sito www.enac.org. Il 51,9% dei ragazzi che si sono iscritti ad una prima classe di scuola superiore per l'anno scolastico 2015/2016 ha scelto un indirizzo liceale. Uno su tre, il 30,5%, ha optato per l'istruzione tecnica, il 17,6% per gli istituti professionali. Sono i primissimi dati emersi dalle elaborazioni sulle iscrizioni on-line chiuse domenica 15 febbraio, che hanno raccolto 480.413 richieste di iscrizione presso gli istituti superiori. In queste ore, le scuole stanno verificando le domande lasciate in sospeso dalle famiglie e stanno accettando o smistando quelle inoltrate. Le scuole paritarie, che non hanno aderito al sistema delle iscrizioni on line, stanno, inoltre, procedendo all'inserimento delle domande presentate presso le segreterie. Il dato potrebbe dunque subire variazioni.



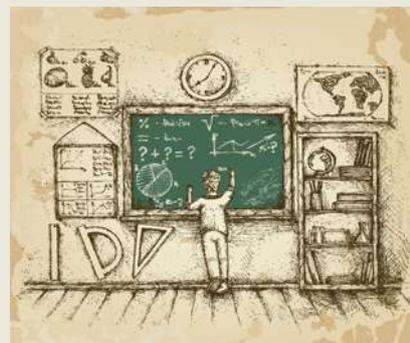
Certificazione delle competenze: il MIUR presenta i modelli sperimentali

Come è noto l'articolo 8 del Regolamento sulla valutazione degli alunni, DPR 122/09, prevede che le competenze al termine della scuola primaria siano "descritte e certificate", e che al termine della scuola secondaria di primo grado siano "accompagnate anche da valutazione in decimi".

L'articolo 10 del Regolamento sull'autonomia, DPR 275/99, prevede l'adozione, con decreto ministeriale, di "nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili". L'art. 3 comma 1 lettera a) della legge 53/03 stabilisce che il rilascio della certificazione sia di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo. Infine nello specifico paragrafo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/12) si chiarisce che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Il MIUR con la Circolare nr. 3 del 13 febbraio 2015 e suoi allegati ha ipotizzato il seguente percorso per l'adozione definitiva dei modelli:

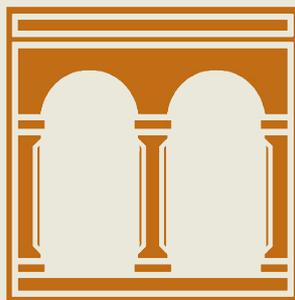
- per il corrente anno scolastico le scuole possono aderire liberamente alla sperimentazione (entro il 20 marzo p.v.). Ciò comporterebbe l'adozione dei nuovi modelli di certificazione (classe quinta primaria e classe terza secondaria di I grado) in tutte le classi dell'istituto interessato
- per l'a.s. 2015/16 sarebbe prevista l'adozione generalizzata in tutte le scuole del prototipo di modello
- per l'a.s. 2016/17 ci sarebbe l'adozione obbligatoria del nuovo modello di certificazione mediante il suo recepimento in decreto ministeriale, come previsto dall'articolo 8 del DPR 122/09.

Sul sito www.enac.org sono accessibili tutti i documenti.





*“...dipendendo ordinariamente dall’educazione
la condotta di tutta la vita”
Maddalena di Canossa*



ENAC

Ente Nazionale Canossiano

Via Rosmini, 10 – 37123 VERONA

C.F./P. IVA 02449180237

Tel. 045 8006518 Fax 045 594644

Email enac@enac.org Sito web www.enac.org